

Al Comune di Cormano

PEC comune.cormano@comune.cormano.mi.legalmailpa.it

Trasmettere esclusivamente in modalità telematica a pena di irricevibilità

Domanda semplificata, ai sensi degli artt. 181 e 264 del D.L. n. 34/2020 “Decreto Rilancio”, per occupazione di suolo pubblico in esenzione dal pagamento Cosap, valida fino al 31 ottobre 2020.

Il/La sottoscritto/a nato/a a
..... Prov. il
residente Prov.....
via.....n.
Codice Fiscale/Partita IVA in
qualità di
n. tel. indirizzo e-mail
indirizzo di PEC (ovvero titolare della concessione n.
..... del rilasciata da codesto Ufficio)

DOMANDA

di voler occupare, con la posa di

- n. _____ tavolini n. _____ sedie,
 n. _____ ombrelloni n. _____ fioriere,
 n. _____ (altro da specificare: _____)

Periodo di occupazione: dal _____ al _____¹

- tutti i giorni feriali e festivi solo i VEN SAB DOM altro _____

dalle ore _____ alle ore _____

per una superficie di ml. _____ x _____ pari a complessivi mq. _____²

- lo spazio antistante il locale in cui si esercita l'attività, così come individuato nell'allegato schema grafico
 lo spazio fronteggiante il locale “al di là” della sede stradale e prospiciente l'attività economica, così come individuato nell'allegato schema grafico
 lo spazio, così come individuato nell'allegato schema grafico, in posizione diversa rispetto all'area fronteggiante la sede dell'esercizio ma nelle immediate vicinanze dello stesso

¹ Il periodo indicato non potrà essere superiore alla data del 31 ottobre 2020.

² La superficie di occupazione di suolo pubblico autorizzabile con la procedura semplificata può avere le seguenti dimensioni massime:

- a) uguali a quelle interne dei locali e destinate allo stazionamento dei clienti;
b) nelle medesime modalità già autorizzate nell'anno 2019.

All'uopo, il sottoscritto, **consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 1 bis dell'articolo 75 del DPR 445/2000 nonché delle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, per come modificati dall'articolo 264 del DL n. 34/2020, sotto la propria personale responsabilità**

DICHIARA

- che l'attività esercitata rientra tra quelle di pubblico esercizio di cui all'art. 5 della legge n. 287/1991, ovvero:

- a) esercizi di ristorazione, per la somministrazione di pasti e di bevande, comprese quelle aventi un contenuto alcolico superiore al 21 per cento del volume, e di latte (ristoranti, trattorie, tavole calde, pizzerie, birrerie ed esercizi similari);
- b) esercizi per la somministrazione di bevande, comprese quelle alcoliche di qualsiasi gradazione, nonché di latte, di dolci, compresi i generi di pasticceria e gelateria, e di prodotti di gastronomia (bar, caffè, gelaterie, pasticcerie ed esercizi similari);
- c) esercizi di cui alle lettere a) e b), in cui la somministrazione di alimenti e di bevande viene effettuata congiuntamente ad attività di trattenimento e svago, in sale da ballo, sale da gioco, locali notturni, stabilimenti balneari ed esercizi similari;
- d) esercizi di cui alla lettera b), nei quali è esclusa la somministrazione di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione.

- di rispettare, ai fini dell'occupazione di suolo pubblico, ubicato in via/viale/piazza n. civico le disposizioni del Regolamento comunale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;

- che la superficie di suolo pubblico occupato:

non eccede le dimensioni della superficie interna dei locali di esercizio dell'attività;

oppure

è la medesima di quella già autorizzata nell'anno 2019;

- di lasciare libero da qualsiasi occupazione lo spazio corrispondente alla carreggiata stradale;

- di rispettare, nella posa degli arredi, le modalità esecutive prescritte dal Regolamento sull'occupazione di suolo pubblico;

- di fare salvi i diritti dei terzi;

- di obbligarsi a riparare tutti i danni derivanti dall'occupazione permessa;

- di obbligarsi a rispettare le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n.285 (Nuovo Codice della Strada) e Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada (d.P.R. n. 495/1992), nel regolamento comunale di polizia urbana, edilizia e d'igiene vigenti;

- di essere consapevole delle condizioni di utilizzo e gestione dell'occupazione e delle misure di sicurezza igienico sanitaria alimentare.
 - di essere consapevole delle condizioni di utilizzo e gestione previste dalla normativa di emergenza epidemiologica anti Covid-19 con riferimento alla tutela dei clienti e dei lavoratori.
 - di rispettare ed adempiere a tutti gli oneri connessi alla tutela della sicurezza ed igiene ed a predisporre tutti gli apprestamenti necessari a garantire la sicurezza dei luoghi di lavoro nel rispetto degli obblighi indicati dal D. Lgs. 81/08 e degli altri rivenienti dall'applicazione delle misure straordinarie per contenere la diffusione dell'epidemia da COVID-19, con particolare riferimento a quanto contenuto nel «*Documento tecnico su ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 nel settore della ristorazione*».
 - di essere consapevole che in caso di carenza di requisiti, diversa valutazione delle condizioni di rilascio, modifica dei presupposti, variazione della condizione epidemiologica o altro fatto rilevante l'Amministrazione procederà all'adozione dei conseguenti provvedimenti (annullamento, revoca, rimodulazione, sospensione e simili) senza comunicazione di avvio del procedimento.
- Inoltre, con riferimento all'occupazione di spazio pubblico fronteggiante il locale "al di là" della sede stradale e prospiciente l'attività economica, **DICHIARA** che:
- la circostanza non corrisponde all'ipotesi di occupazione richiesta

SI IMPEGNA

- a rispondere in proprio di tutti i danni, senza riguardo alla natura e all'ammontare dei medesimi, che, in dipendenza dell'occupazione, dovessero derivare a terzi.
- a rimuovere le opere installate e/o ad adeguare e/o ridurre le aree occupate in ampliamento, a semplice richiesta degli organi di vigilanza e controllo, prestando fin da subito acquiescenza alle determinazioni degli stessi, ove ravvisino situazioni pregiudizievoli alla fruizione degli spazi pubblici in sicurezza.
- ove sorgano conflitti con altri operatori per l'occupazione dell'area pubblica in ampliamento, e comunque in tutti gli altri casi in cui sorgano conflitti tra più esercenti, ad adeguarsi alle indicazioni degli organi di vigilanza e controllo, prestando fin da subito acquiescenza alle determinazioni degli stessi.
- ad esercitare l'attività secondo modalità conformi alla disciplina igienico-sanitaria stabilite dalle Autorità competenti;
- a ricollocare, alla fine dell'esercizio giornaliero delle attività, gli elementi di arredo urbano all'interno dell'esercizio commerciale oppure dell'area già formalmente concessa nei titoli autorizzatori precedentemente rilasciati.
- a garantire che l'occupazione del suolo pubblico avvenga senza inibire il passaggio dei veicoli necessari alle operazioni di soccorso e, quando su marciapiedi, preservando un passaggio libero adeguato, secondo le indicazioni di cui al Regolamento vigente.
- a mantenere in condizione di ordine e pulizia l'area che occupa, anche facendo uso di appositi contenitori per i rifiuti prodotti, nonché l'area circostante nella quale possono essere abbandonati

rifiuti riferibili all'attività del concessionario e, se utilizzati impropriamente i cestini pubblici, a tenerli svuotati;

- a provvedere, a proprie spese, al ripristino della pavimentazione stradale nel caso in cui dalla occupazione siano derivati danni alla pavimentazione medesima;

- a non arrecare disturbo o molestia al pubblico ed intralcio alla circolazione;

ALLEGA

- schema planimetrico recante il rilievo dello stato dei luoghi, la individuazione dell'area occupata (ex novo e/o in ampliamento) e gli ingombri quotati;

- copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità

Firma del titolare o legale rappresentante